

Fiera internazionale dell'editoria Tempo di libri

MILANO, 9 MARZO 2018

Il pubblico delle biblioteche: chi va in biblioteca e perchè

I dati dall'Indagine Istat «I cittadini e il tempo libero»

Miria Savioli | ISTAT



Fiera internazionale
dell'editoria
8 – 12 marzo 2018
fieramilanocity

Indice

- ① Chi va in biblioteca
- ② Perché si va in biblioteca
- ③ La frequenza con cui si va in biblioteca
- ④ Le attività svolte in biblioteca



Le indagini Istat sulla lettura: un viaggio iniziato 60 anni fa



L'Istat ha una lunga tradizione di indagini sui comportamenti di lettura.

Si tratta di indagini preziose che costituiscono una ricchezza informativa unica. La prima indagine risale al 1957.

Indagini sui comportamenti di lettura: 1965, 1973, 1984, 1987/1988. Poi ogni anno dal 1993 al 2018, con approfondimenti ogni 5/10 anni (1995, 2000, 2006, 2015).

Nell'ambito di queste indagini sono state raccolte anche informazioni sulla fruizione delle biblioteche:

- Prestito bibliotecario: nel 1965, 1973, 1984 si rileva il numero delle famiglie che ha preso in prestito libri in biblioteca.
- Modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto: nel 1995, 2000, 2006, 2015.

La prima indagine di approfondimento sulla fruizione delle biblioteche viene realizzata nel 2000. Successive edizioni sono state realizzate nel 2006 e 2015. Viene intervistata la popolazione di 11 anni e più. Nel 2015 anche i bambini di 6-10 anni.

L'indagine I cittadini e il tempo libero

Indagine campionaria

**Comportamenti della
popolazione**



Famiglie e individui

**Nel 2015 sono state intervistate
39 mila 848 persone. Di cui 38.017
persone di 6 anni e più**

Le definizioni

**UTENTI
delle biblioteche**

Persone di 6 anni e più che dichiarano di essere state in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista

Famiglie in cui uno o più componenti dichiarano di essere stati in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista



- **Frequenza (numero di volte)**
- **Motivi**
- **Attività svolte**

Chi va in biblioteca

**Utenti delle biblioteche:
persone di 6 anni e più**



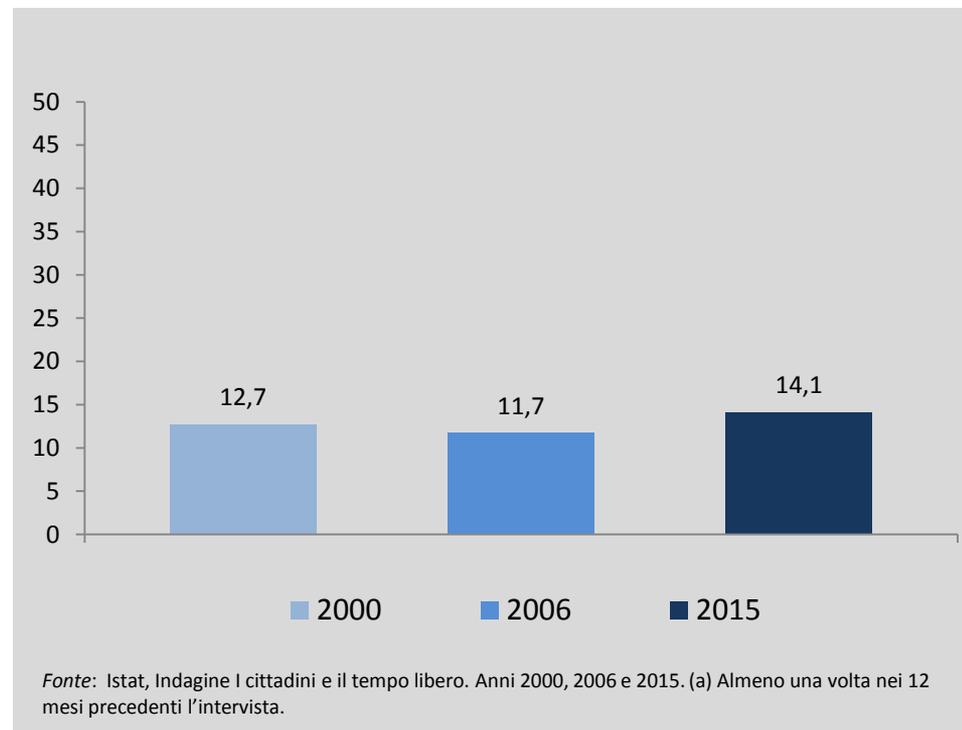
**Nel 2015, sono 8 milioni 654 mila,
il 15,1% delle persone di 6 anni e più**

Tra la popolazione di 11 anni e più (*), la quota si attesta al 14,1% (7 milioni 697 mila). Rispetto al 2006 si registra una crescita: dall'11,7% al 14,1%. Ma la quota era il 12,7% nel 2000.

(*) Il confronto tra i tre anni è possibile solo per la popolazione di 11 anni e più, poiché nel 2000 e nel 2006 ai bambini di 6-10 anni non è stata posta la domanda sulla fruizione delle biblioteche.

PERSONE DI 11 ANNI E PIU' (*) CHE SI SONO RECATE IN BIBLIOTECA (a).

Anni 2000, 2006 e 2015 (per 100 persone di 11 anni e più)



Chi va in biblioteca

Utenti delle biblioteche: famiglie

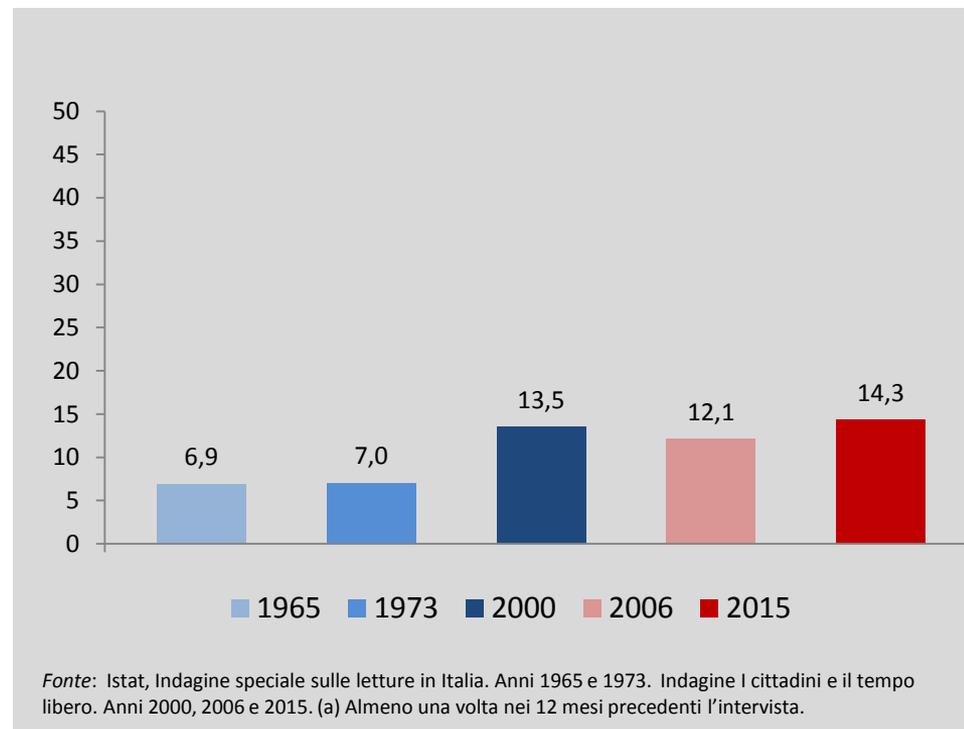


Nel 2015 sono 5 milioni 800 mila le famiglie in cui uno o più componenti sono stati in biblioteca, il 22,8% delle famiglie

Il prestito bibliotecario

Nel 2015 sono 3 milioni 600 mila le famiglie che dichiarano di aver preso in prestito libri in biblioteca (il 14,3% delle famiglie). Nel 1965 erano 970 mila famiglie (il 6,9%). Nel 1973 1 milione 129 mila (7%), di queste 294 mila avevano preso in prestito libri per ragazzi (1,8% delle famiglie).

FAMIGLIE CHE HANNO PRESO IN PRESTITO LIBRI IN BIBLIOTECA (a). Anni 1965, 1973, 2000, 2006 e 2015 (per 100 famiglie)



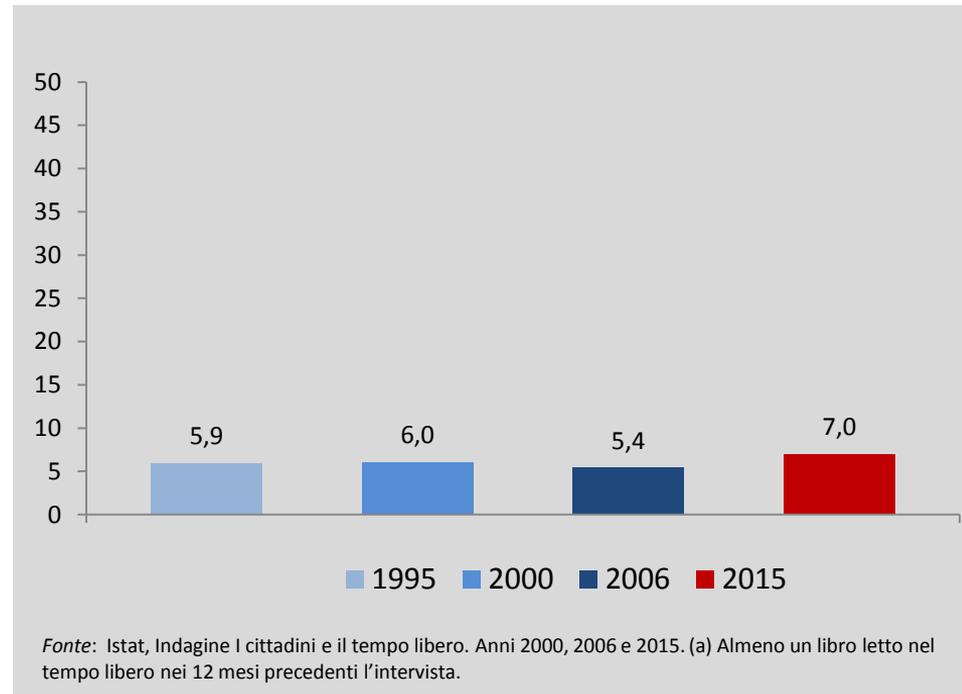
I lettori di libri: modalità di acquisizione dell'ultimo libro letto

Nel 2015 sono 1 milione e 700 mila i lettori che hanno preso in prestito in biblioteca l'ultimo libro: il 7% sul totale dei lettori.

La biblioteca si colloca al 6° posto nella graduatoria delle modalità di acquisizione del libro letto. Sale al 3° posto tra i bambini di 6-10 anni.

Nel 1995 la quota si attestava al 5,9% e la posizione in graduatoria era sempre la 6°.

LETTORI DI 6 ANNI E PIÙ (a) CHE HANNO PRESO IN PRESTITO IN BIBLIOTECA L'ULTIMO LIBRO LETTO. Anni 1995, 2000, 2006 e 2015 (per 100 lettori di 6 anni e più)



Chi va in biblioteca



Biblioteca centrale ragazzi di Roma, Via di S. Paolo alla Regola, 15/18, 00186 Roma

- Quasi 4 milioni di utenti delle biblioteche sono studenti (45,6% dell'utenza).
- 3 milioni di studenti inseriti nella scuola dell'obbligo (primaria e secondaria di primo grado) non sono mai andati in biblioteca nell'anno.
- 4 utenti su 10 si sono recati in biblioteca esclusivamente per motivi legati allo studio/lavoro, il 78% tra gli studenti.
- Il 12,4% degli utenti è stato in biblioteca solo per leggere, studiare e/o incontrare amici, senza aver utilizzato altri servizi.
- La distanza nei livelli di utenza tra Nord e Sud è molto ampia e difficilmente colmabile nel breve/medio periodo: per ogni utente residente nel Sud ci sono 2,9 utenti nel Nord.
- Nel Sud è più diffuso l'utilizzo esclusivo della biblioteca per motivi legati allo studio/lavoro. Gli utenti sono meno assidui.

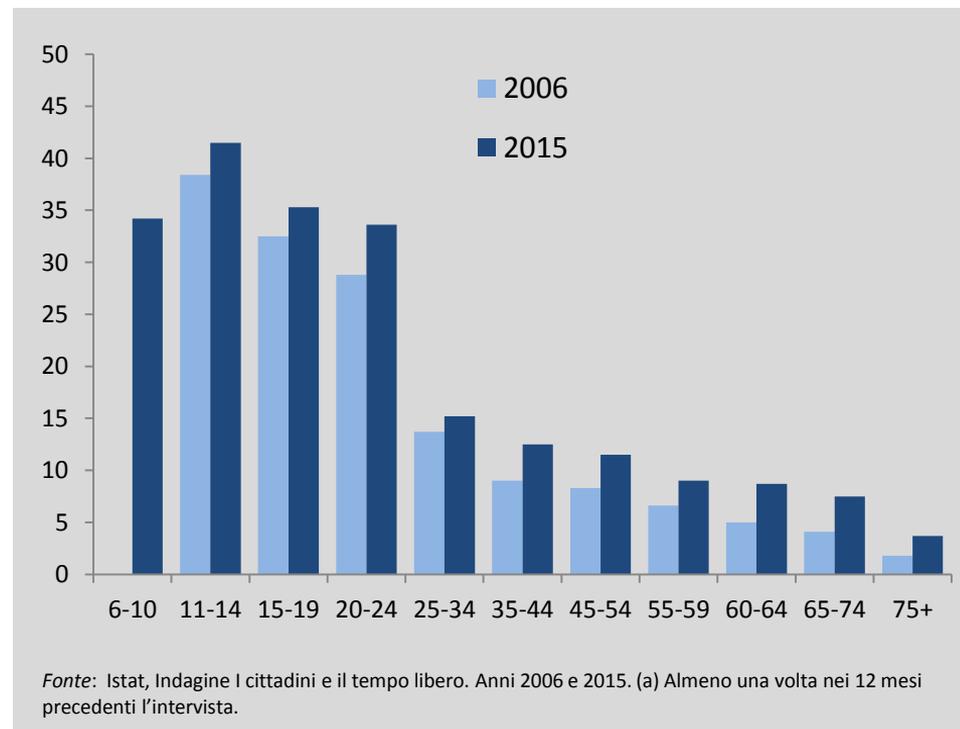
Chi va in biblioteca

L'abitudine ad andare in biblioteca è maggiormente diffusa tra i più giovani: le quote più alte di fruitori si riscontrano nella fascia 6-24 anni, con un picco nella fascia 11-14 anni (il 38,4% nel 2006 e il 41,5% nel 2015).

A partire dai 25 anni i fruitori delle biblioteche diminuiscono significativamente.

Tra il 2006 e il 2015, la fruizione aumenta in tutte le classi di età e in particolare tra i 20-24 anni.

PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE SI SONO RECALE IN BIBLIOTECA (a) PER CLASSE DI ETÀ. Anni 2006 e 2015 (per 100 persone della stessa classe di età)



Chi va in biblioteca

Le femmine frequentano le biblioteche più dei maschi: il 17,2% rispetto al 12,9%.

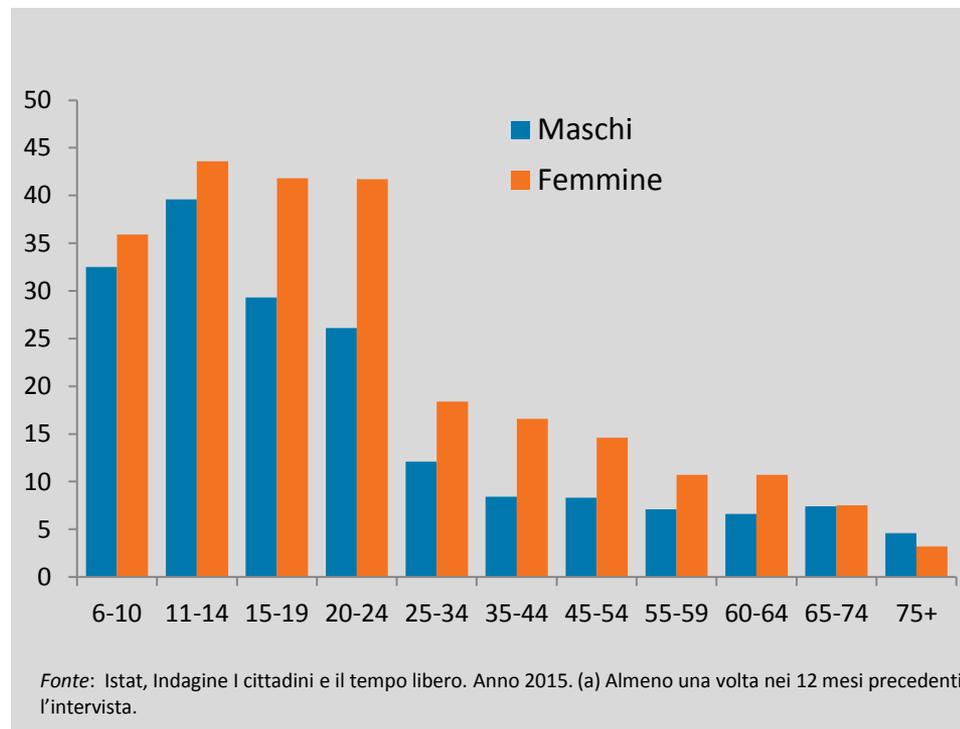
Le differenze di genere sono minime tra i bambini di 6-10 anni e gli anziani di 65 anni e più. Diventano forti nelle altre fasce di età e in particolare tra i 15-24 anni.

Tra le femmine di 11-24 anni la fruizione della biblioteca si attesta al 42%, per poi diminuire fortemente. Tra i maschi la diminuzione avviene fin dai 15 anni.

Forti differenze di genere tra gli studenti di 15 anni e più: il 51,6% delle studentesse rispetto al 38,2% degli studenti.

Rispetto al 2006 le differenze di genere sono aumentate, perché la fruizione è cresciuta di più tra le femmine che già presentavano livelli più alti.

PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE SI SONO RECALE IN BIBLIOTECA (a) PER CLASSE DI ETÀ E SESSO. Anno 2015 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)



Chi va in biblioteca

L'utilizzo delle biblioteche è fortemente differenziato sul territorio: la quota più alta di fruitori si riscontra nel Nord-est (22,1%), seguito dal Nord-ovest con il 20%; il Centro si attesta al 13,3%. Le quote minori si riscontrano nel Sud (7,6%) e nelle Isole (10,4%).

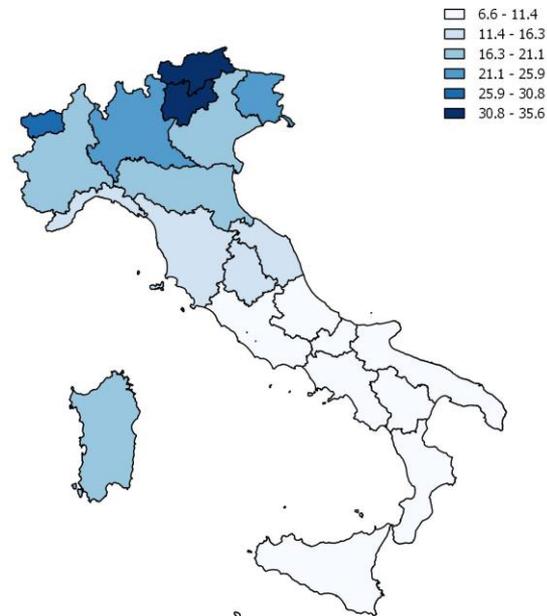
Il dato delle Isole è la media di una situazione molto diversa: l'8% di fruitori in Sicilia, mentre in Sardegna la quota è più del doppio (18,1%).

Anche la distribuzione territoriale delle biblioteche è fortemente disomogenea.

In Campania, dove c'è la più bassa quota di fruitori (6,6%), si riscontra anche una scarsa presenza di biblioteche (16,6 ogni 100.000 abitanti).

All'opposto a Bolzano, dove la quota di fruitori sfiora il 35%, le biblioteche sono più diffuse (43,5 ogni 100.000 abitanti).

PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE SI SONO RECAE IN BIBLIOTECA (a) PER REGIONE. Anno 2015 (per 100 persone della stessa regione)



Fonte: Istat, Indagine I cittadini e il tempo libero. Anno 2015. (a) Almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Chi avanza e chi rimane indietro

ASSE VERTICALE:

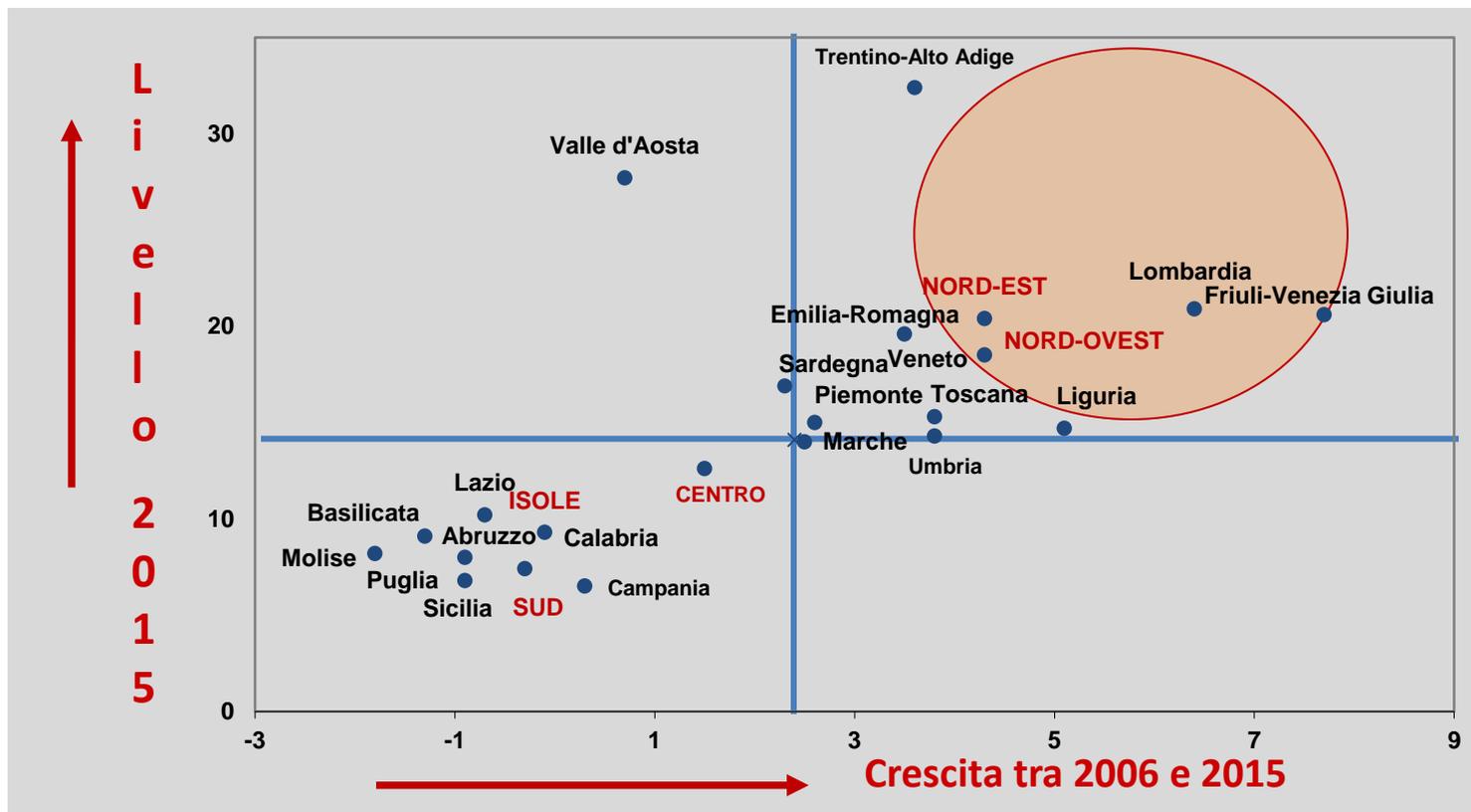
% UTENTI (PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE SI SONO RECAE IN BIBLIOTECA NEL 2015) (a)

ASSE ORIZZONTATE:

DIFFERENZA IN PUNTI PERCENTUALI TRA LA QUOTA DI UTENTI 2015 E 2006.

(a) Almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Fonte: Istat, Indagine I cittadini e il tempo libero. Anni 2006 e 2015.



I motivi per cui si va in biblioteca

Degli 8 milioni 654 mila utenti delle biblioteche, il 42% è andato in biblioteca esclusivamente per motivi di studio e/o lavoro, il 39,2% unicamente nel tempo libero, mentre il 9,9% per entrambi i motivi.

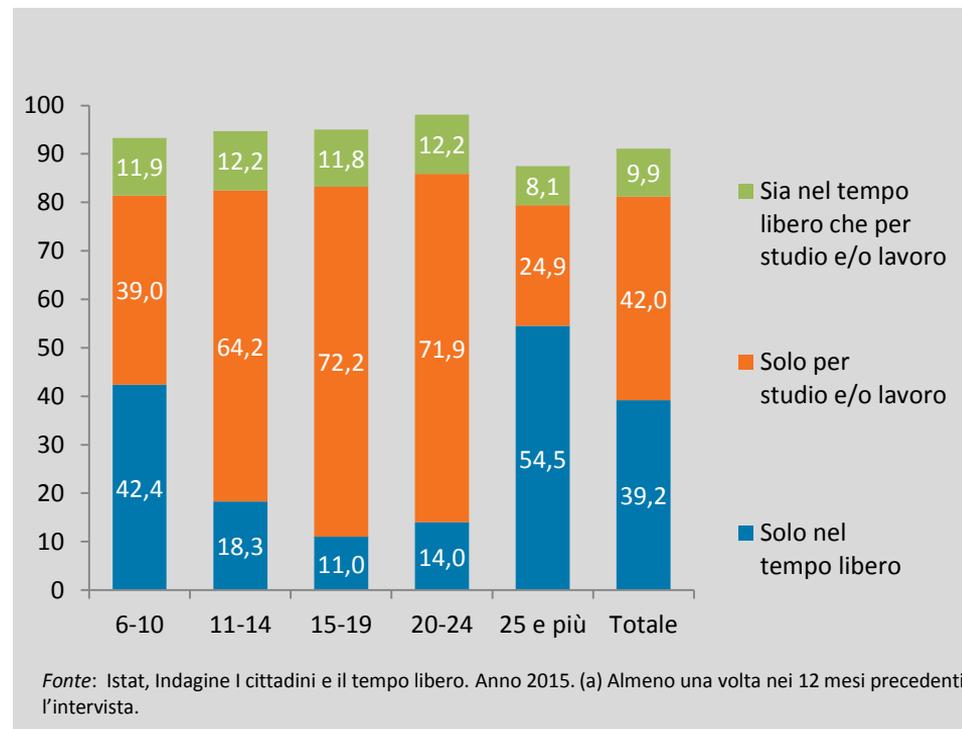
Tra i maschi è più diffuso l'utilizzo esclusivo per motivi di studio e/o lavoro (45,4% rispetto al 39,6% delle femmine).

Le femmine più spesso si rivolgono alle biblioteche per motivi legati al tempo libero (40,1% rispetto al 37,8% dei maschi).

Tra i bambini di 6-10 anni è più diffusa una fruizione della biblioteca legata all'impiego del tempo libero.

Al crescere dell'età e fino ai 24 anni è prevalente l'uso esclusivo legato a motivi di studio.

PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE SI SONO RECAE IN BIBLIOTECA (a) PER MOTIVI E CLASSE DI ETÀ. Anno 2015 (per 100 utenti della stessa classe di età)



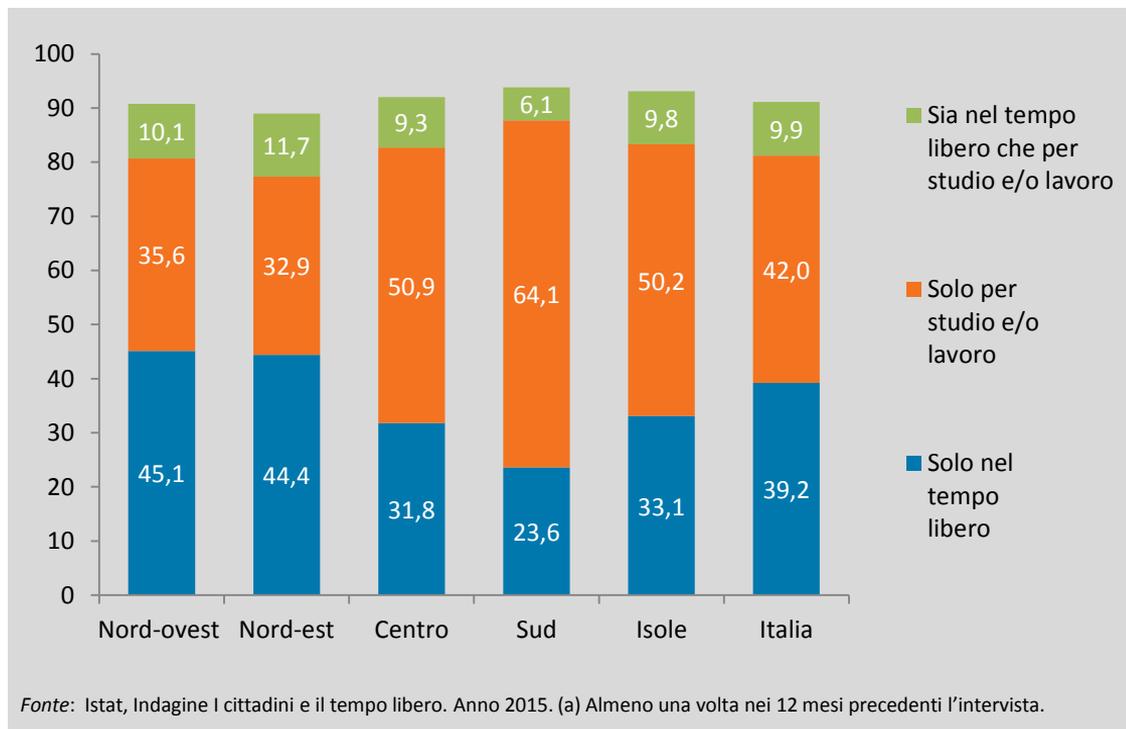
I motivi per cui si va in biblioteca

La fruizione della biblioteca per motivazioni legate al tempo libero è più diffusa nel Nord del Paese.

Nel Centro-Sud invece è più diffuso l'utilizzo esclusivo per motivi legati allo studio e/o lavoro.

In particolare nel Nord-ovest il 45,1% degli utenti delle biblioteche dichiara di esserci andato solo per motivi legati al tempo libero, mentre nel Sud tale motivazione viene indicata dal 23,6% degli utenti.

PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE SI SONO RECATE IN BIBLIOTECA (a) PER MOTIVI E RIPARTIZIONE. Anno 2015 (per 100 utenti della stessa ripartizione)



La frequenza con cui si va in biblioteca

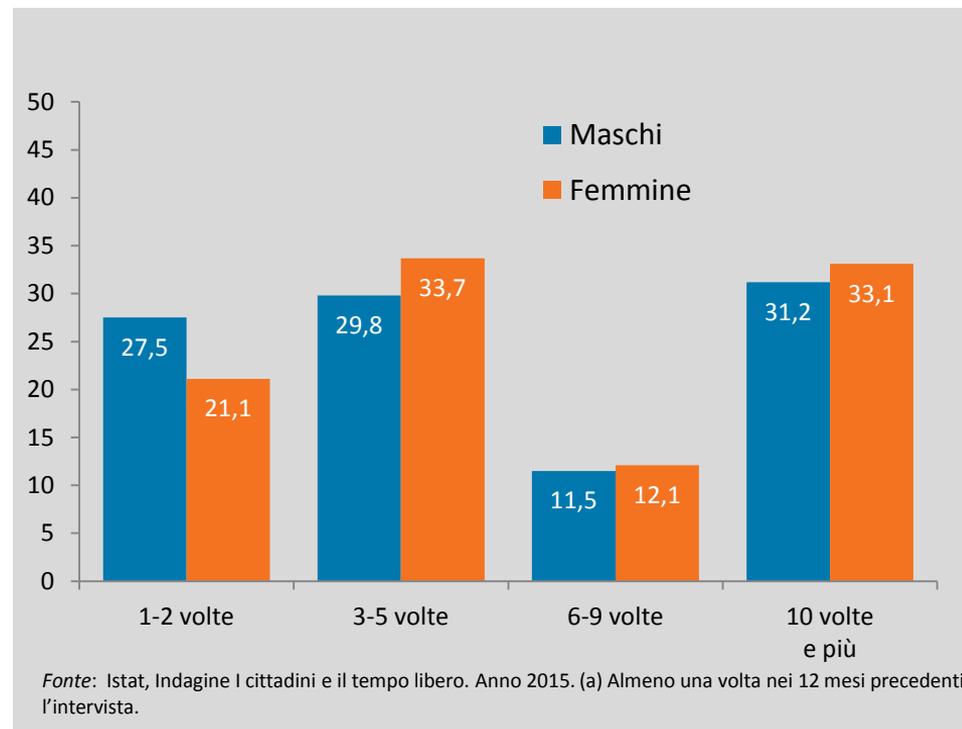
Il 55,9% degli utenti è andato in biblioteca 1-5 volte nell'arco di un anno. L'11,8% è andato 6-9 volte e il 32,3% 10 o più volte.

La situazione è stabile rispetto al 2006.

Le femmine sono utenti più assidue.

La frequenza con cui si va in biblioteca aumenta al crescere dell'età e tocca il picco tra i fruitori di 20-24 anni (il 52,3% è andato in biblioteca 10 o più volte).

PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE SI SONO RECAE IN BIBLIOTECA (a) PER FREQUENZA E SESSO. Anno 2015 (per 100 utenti dello stesso sesso)



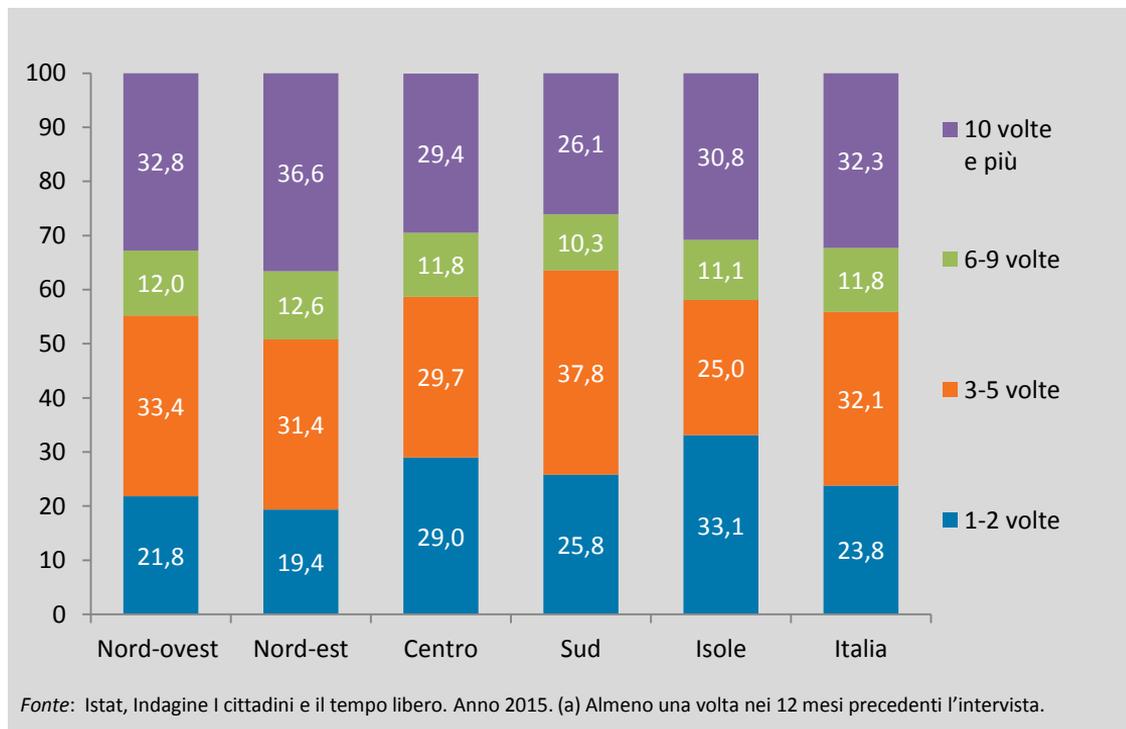
I motivi per cui si va in biblioteca

Anche rispetto alla frequenza emergono differenze territoriali.

La quota di utenti assidui (10 o più volte) raggiunge il 36,6% nel Nord-est. Il valore è 10 punti percentuali più basso nel Sud (26,1%).

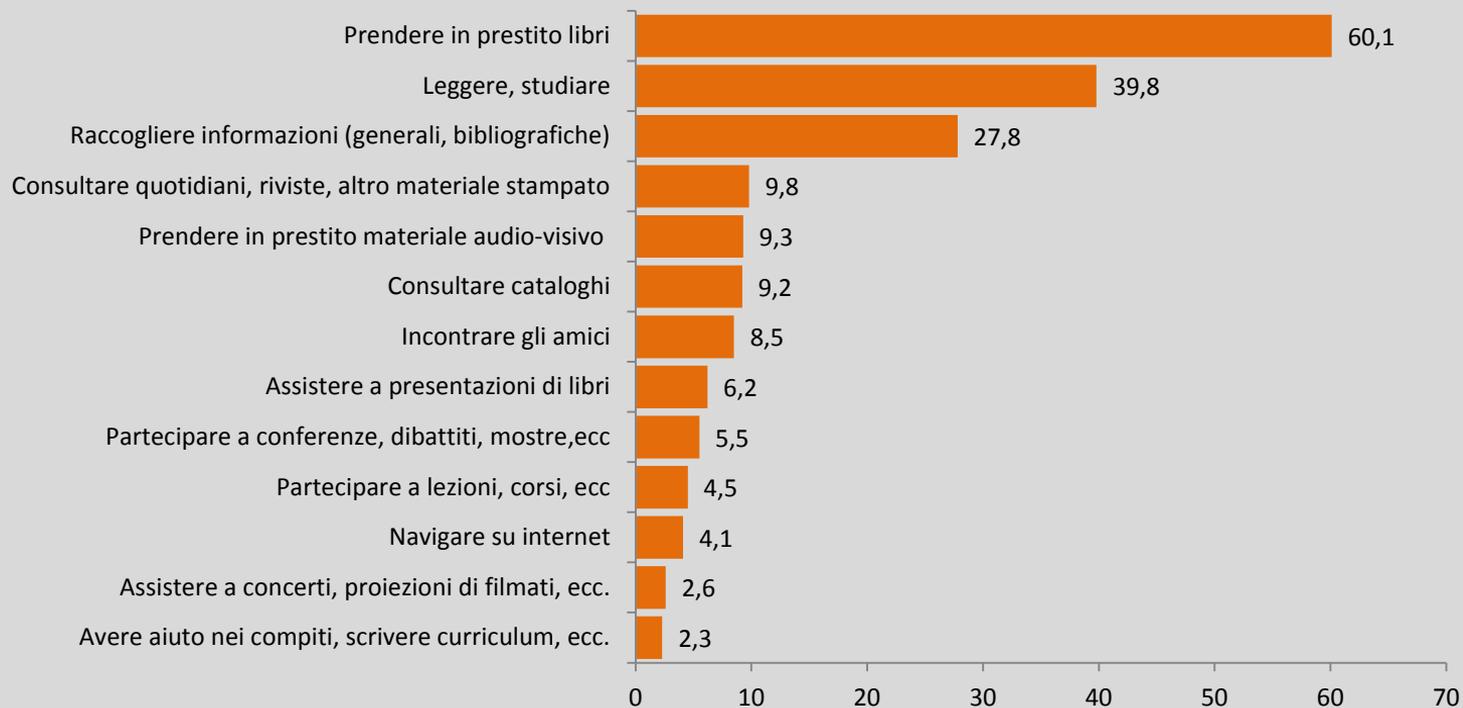
In Trentino-Alto Adige il 44,2% degli utenti è andato in biblioteca 10 o più volte, mentre in Sicilia e Puglia la quota scende sotto il 23%.

PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE SI SONO RECAE IN BIBLIOTECA (a) PER FREQUENZA E RIPARTIZIONE. Anno 2015 (per 100 utenti delle stessa ripartizione)



Le attività svolte in biblioteca

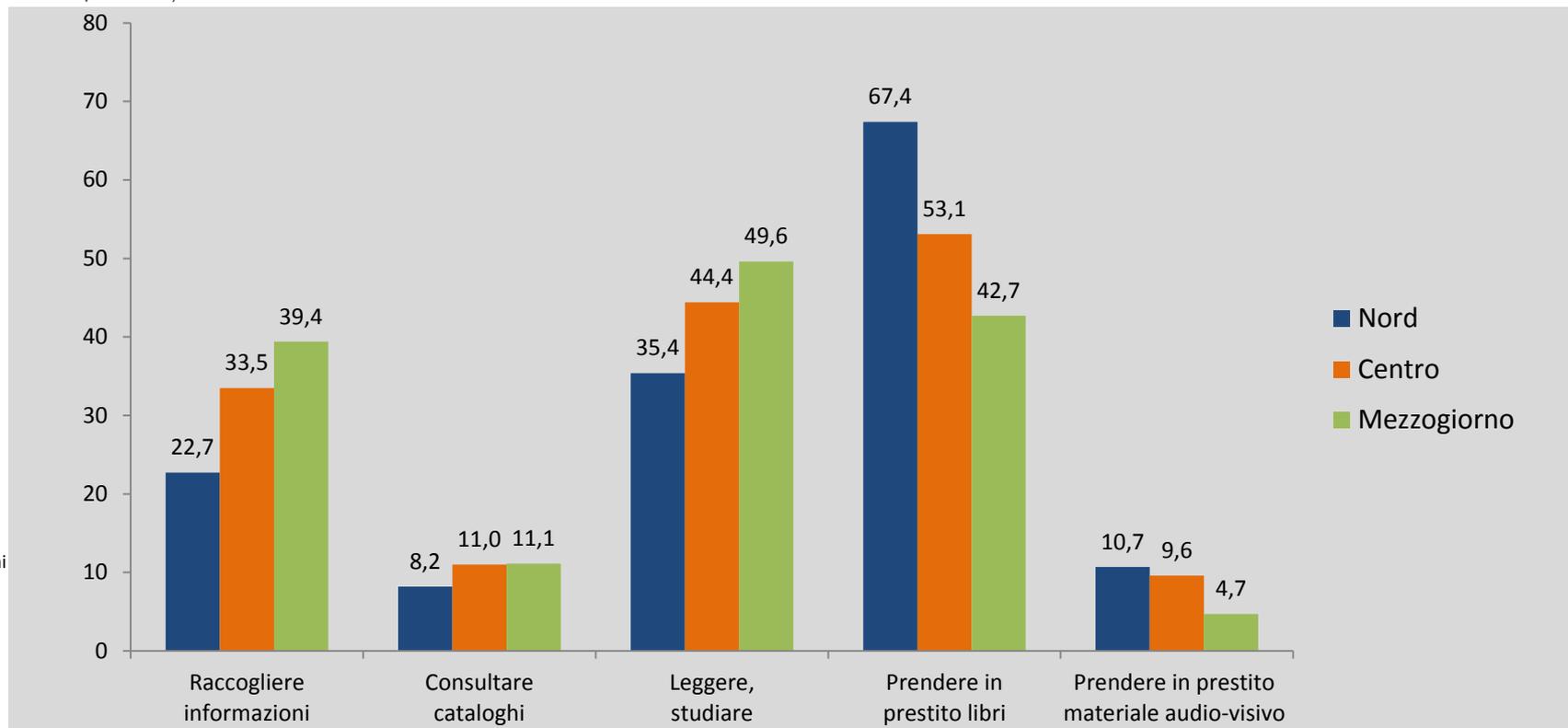
PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE SI SONO RECATE IN BIBLIOTECA (a) PER ATTIVITÀ SVOLTE (b). Anno 2015 (per 100 utenti)



Fonte: Istat, Indagine I cittadini e il tempo libero. Anno 2015. (a) Almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista. (b) Possibili più risposte.

Le attività svolte in biblioteca

PERSONE DI 6 ANNI E PIU CHE SI SONO RECALE IN BIBLIOTECA (a) PER ATTIVITA SVOLTE E RIPARTIZIONE. Anno 2015 (per 100 utenti della stessa ripartizione)



Fonte: Istat, Indagine I cittadini e il tempo libero. Anno 2015. (a) Almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Fiera internazionale dell'editoria Tempo di libri

MILANO, 9 MARZO 2018

Grazie per l'attenzione

Miria Savioli | ISTAT



Fiera internazionale
dell'editoria
8 – 12 marzo 2018
fieramilanocity